

IL PROGETTO. Il ponte tra Ferrovieri e Gogna

Al via la nuova ciclopasserella sul Retrone

Ma ancora non ci sono soldi e variante al Prg per collegare il ponte con la strada di Gogna

Un ponte per unire i Ferrovieri alla Gogna. Se ne parla da anni, ora il Comune prova a premere sul pedale dell'acceleratore. Su proposta dell'assessore ai Lavori pubblici Ennio Tosetto, ieri la giunta ha approvato il progetto esecutivo della nuova passerella ciclopedonale sul Retrone in zona S. Agostino, affidando i lavori ad Amcps. È un'opera da 300 mila euro, Iva e oneri compresi, che dovrebbe dare una risposta alle esigenze di unire le due sponde del fiume, ma anche di completare quel circuito ciclonaturalistico che dal parco fluviale si snoderà fino alle pendici di Monte Berico.

Come illustra l'assessore Tosetto, l'opera sarà costruita con materiali naturali, come il legno, per limitare l'impatto sul contesto ambientale. Inoltre, viene prospettato il consolidamento delle sponde del fiume, che saranno rinforzate con pietra bianca di Asiago. Anche perché il Genio civile ha evidenziato la necessità di provvedere a ricalibrare gli argini. Le analisi, inoltre, hanno rivelato la presenza di un terreno limoargilloso, che obbligherà a creare fondazioni profonde. La struttura sarà predisposta per ospitare anche sottoservizi di Aim.

Resta ancora irrisolto un rebus, tuttavia: come collegare il nuovo ponte, che oggi sbucherebbe in mezzo ai campi, con la ciclabile di Gogna. Al momento non sono stati stanziati i fondi, né è stato approntato alcuno strumento urbanistico. «Per rendere operativo il ponte - conferma l'assessore Tosetto - dovranno essere realizzati alcuni piccoli tratti di collegamento tra le piste ciclabili, per i quali serve una variante urbanistica. A lavori ultimati avremo posto un nuovo tassello sul mosaico che cerca di congiungere i tratti ciclopedonali della città». G.M.M.

